

Relazione Erasmus UCL Louvain la Neuve

Sono uno studente della Facoltà di Relazioni Internazionali e Studi Europei di Firenze, curriculum di European Studies. Il primo semestre del secondo anno l'ho speso all'Université Catholique de Louvain in Erasmus.

La cosa che tengo subito a precisare, è che Louvain-la-neuve è una cittadella totalmente diversa dalla più antica e storica Leuven, che si trova nella zona delle fiandre ed è anche molto più collegata con aeroporti e trasporti. Lo specifico perché per ad un occhio inesperto scegliere l'UCL anziché la KU Leuven, pensando che siano nella stessa città, potrebbe trarre in errore.

La cittadella è costruita a misura di studente: vi è molto verde, è totalmente pedonale, vi è un centro sportivo che offre decine di attività sportive diverse ad un costo forfettario di 50€ all'anno (30€ per gli erasmus), vi è un lago artificiale e diverse aule studio aperte 24/24.

L'università in generale è prestigiosa, la seconda del Belgio. Il learning agreement è anche molto semplice da fare. Si hanno delle scadenze molto rigide, ma appena arrivati si può seguire tranquillamente ogni corso e decidere quale tenere e quale eliminare nel learning agreement finale. Questo aspetto è particolarmente importante perché consiglio vivamente di seguire e scegliere con cautela i corsi, per evitare spiacevoli sorprese in un secondo momento. Le cose che più mi sono piaciute dell'università sono state la generale qualità dei corsi, tenuti da ottimi professori, e la possibilità di inserire come esami a scelta nel learning agreement i corsi di lingua. Personalmente ho sfruttato la possibilità di sostenere un esame di lingua francese che mi è servito per sopravvivere in città come anche nel Belgio in generale. A questo proposito volevo aggiungere che per quanto nel Belgio molte persone parlino inglese, nella zona della Wallonia (dove si trova l'università) vi sarà indispensabile il francese anche per fare le cose più basilari come la spesa o parlare con il servizio alloggi dell'università.

Un aspetto che ho scoperto per caso e che altrimenti sarebbe stato enormemente difficile da sapere, è che il servizio Housing dell'Università è presente su un sito diverso da quello principale. Vi consiglio quindi, appena abbiate ricevuto la comunicazione di vincita della borsa Erasmus, di fare domanda, in quanto le case private sono abbastanza costose. Rimanendo in tema housing, le case dell'università (chiamate KOT, in dialetto belga) sono molto spartane (letto, armadio, scrivania e sedia). Vi capiterà di dover condividere la casa con studenti belgi ed Erasmus dalle 3 alle 10 persone. Tutte le case studentesche sono prive di qualsivoglia ornamento, compresi cuscini e piumoni, che in Belgio servono parecchio. Un consiglio che vi do è di arrivare all'appuntamento di consegna chiavi quanto prima potete e andare subito a comprare le cose per la stanza al centro commerciale presente a Louvain, oppure nell'ufficio dell'ESN che per una somma forfettaria vi cede tutti gli oggetti degli Erasmus precedenti. La cosa che mi sento di consigliare vivamente per l'housing è di fare un giro con gli addetti dell'ufficio per controllare gli appartamenti liberi e le zone. La mia casa era nei pressi del KOT Erasmus, il che la rendeva vicina all'università, ma anche nel pieno della vita notturna, non sempre piacevole della città. La cosa che mi ha causato maggiore disagio del mio appartamento, come della vita belga è stata la vicinanza del mio Kot con i Cerclé, ovvero delle confraternite belghe, che da settembre a novembre sono particolarmente attive e rumorose. Non spaventatevi se in strada sarete spettatori dei più strani atti di goliardia studentesca, che qui chiamano 'Baptême', battesimo. Vedere studenti ubriachi e rumorosi a tutte le ore del giorno sarà la vostra quotidianità, il che non è sempre positivo, poiché le feste saranno concentrate solo durante la settimana (quando si dovrebbero seguire corsi e dare esami), mentre nel weekend la città si svuota.

Di positivo c'è che la birra, di ottima qualità, non manca. In città vi sono anche numerosi pub e bar ottimi dove prenderla, come il Beer Bar (che offre oltre 150 tipi di birre), o il Becketts, che nel weekend, quando la città si svuota, sarà l'unico a offrire feste. La vita in Belgio si sa costa cara, quindi mangiare fuori vi costerà di più. A tal proposito vi consiglio di prendere un hamburger da Zanzibar, che è abbastanza economico. Oppure di cenare a Les Halles o all'Onlywood che sono molto carini e con prezzi contenuti rispetto alla media della città.

La città ha anche un centro commerciale, l'esplanade, molto grande e un cinema multisala che offre programmazioni in lingua originale o in francese.

Un aspetto che vi consiglio di tenere a mente, è che il sistema universitario di Louvain, come quello francese, è molto diverso dall'italiano, e questo potrebbe causare problemi in sessione esami.

Ogni corso avrà una sola data di esame a gennaio, senza possibilità di preappelli o di appelli speciali per gli Erasmus a dicembre. In generale i professori come anche i responsabili dell'ufficio relazioni internazionali sono flessibili per non creare sovrapposizioni degli esami nella stessa data, ma vi capiterà di sicuro (come è successo anche a me) di dover fare 4-5 esami (o quanti ne dovrete sostenere) a distanza di uno-due giorni dall'altro. Gli esami possono essere sia scritti che orali, e qualche professore consente anche di ottenere un parziale del voto tramite prove intercorso o essay. La cosa però che ho trovato particolarmente seccante del sistema belga è che indipendentemente dall'esame, che sia scritto o orale, il risultato vi verrà comunque comunicato a fine periodo Erasmus, quando sarete già tornati in Italia. Questo rende difficile capire la buona riuscita degli esami, in quanto soprattutto all'orale i professori sono estremamente neutrali e non lasciano trasparire nemmeno un feedback sul possibile risultato.

Altra nota negativa è che nelle due/tre settimane prima degli esami la città si ferma (la maggior parte dei negozi chiuderà e tutti i party cesseranno, anche il centro sportivo chiuderà), e gli studenti invadono le biblioteche, quindi sarà difficile trovare posti per studiare (i locali la chiamano Blocus).

Il carico di studio complessivo è molto pesante, rapportato ai crediti che vengono offerti (spesso vi capiterà di avere anche troppo da studiare e sarete sopraffatti da informazioni). La quasi totalità dei corsi offerti è da 5 crediti, il che, soprattutto per il mio corso di studi, significa che per esami del primo anno da 9 crediti sarà necessario farne due (nessun problema invece per quelli del secondo anno da 6 crediti).

La facoltà vi permetterà comunque di fare esami anche da altri corsi di studio a patto che abbiate il beneplacito del professore del corso in questione (a me è capitato di sostenere un esame della facoltà di marketing ad esempio).

Una nota positiva del Belgio in generale è che è molto ben collegato col resto d'Europa e permette di fare viaggi in molte capitali europee a basso prezzo (Parigi, Londra, Amsterdam, Lussemburgo, ecc.). Ma la città di Louvain è abbastanza distante con i mezzi dall'aeroporto più vicino, in linea d'aria, di Charleroi (circa 2 ore e 30 con diversi cambi di treni e bus) e spesso se doveste partire presto di mattina o tornare tardi la sera sarete costretti a rivolgervi o a taxi privati o a dormire in ostello a Bruxelles.

Facendo un bilancio finale posso dire che la mia esperienza non è stata delle migliori e probabilmente tornando indietro cambierei meta Erasmus, ma per chi è alla ricerca di divertimento e vuole scoprire il Belgio in un'ottima università, Louvain fa per voi.

Mi chiamo Caterina Giani, sono una studentessa iscritta al secondo anno di Relazioni Internazionali ed ho avuto la possibilità di fare l'esperienza Erasmus presso l'Université Catholique de Louvain (UCL), a Louvain-la-Neuve (in Belgio, a soli 40 min di treno da Bruxelles) nel primo semestre dell'anno accademico 2018-2019. Louvain-la-Neuve, abbreviata spesso LLN e da non confondere con Lovanio ("la vecchia"), è una piccola città composta prevalentemente da universitari. Il semestre in Belgio è più un "pentamestre" in realtà, infatti il mio Erasmus è durato 5 mesi, da settembre a fine gennaio, perché a febbraio a LLN iniziano già le lezioni del secondo semestre. Gli esami sono stati una vera e propria sfida: 5 esami – in inglese ed in francese- in un solo mese! I corsi in francese sono stati sicuramente la parte dell'Erasmus che ho preferito perché hanno rappresentato il momento più difficile del mio studio ma al tempo stesso anche la soddisfazione più grande, una volta superati. Il mio learning agreement ha subito solamente una modifica durante il "during the mobility" perché uno dei corsi che avevo scelto nel "before the mobility" non era stato attivato per cui l'ho sostituito, ma non è stato complicato perché sia la coordinatrice dell'UCL (che durante la prima settimana di lezioni accoglie gli *incoming students* e spiega le procedure che dovranno svolgere) sia la coordinatrice di Firenze sono state molto veloci a rispondere e gentili.

L'UCL ha delle bellissime strutture, sia per quanto riguarda le aule in cui si svolgono le lezioni sia per quanto riguarda le biblioteche e le aule studio: ben attrezzate, calde (lo sottolineo perché sono andata in inverno e garantisco che non ho mai sofferto il freddo in aula), con il wi-fi, pulite e confortevoli. Per quanto riguarda la mensa i pasti non sono molto buoni ed il prezzo è praticamente lo stesso dei locali circostanti (ristoranti etnici, friggitorie e *crêperie*) quindi ho sempre mangiato cibo vario durante la pausa pranzo (confesso che il Carrefour express in pieno centro si è rivelato utile più di una volta, così come lo SPAR) per poi concludere la giornata cucinandomi qualcosa a casa, o cucinando anche per degli amici che piano piano volevano assaggiare la carbonara, la pizza ed altri piatti tipici della cucina italiana!

Un consiglio importante che mi sento di dare, data la mia esperienza negativa per quel che riguarda l'aspetto alloggi dell'UCL, è di cercare una stanza o uno studio tramite privati e non nei dormitori dell'UCL, perché le strutture dei dormitori in pessimo stato, sporche e con una allocazione totalmente inadatta agli studenti Erasmus poco interessati alla movida infrasettimanale. I primi due mesi ho dormito sopra uno dei pub principali della città; non riuscivo a dormire dal lunedì al venerdì perché facevano rumore dalle 19- il loro dopocena- alle 5 del mattino successivo. Dormivo solo nei fine settimana, quando la città si svuotava, infatti nei week end tutti gli studenti belgi tornano nelle case delle loro famiglie. Fondamentalmente nel week end LLN è una città fantasma. Per gli studenti belgi è normale fare festa dal lunedì al venerdì perché per i primi anni quasi nessuno frequenta le lezioni (molti ripetono il primo anno dell'università una o più volte) ma quando si è in Erasmus, secondo me, non è facile sentirsi tranquilli (di poter studiare, ambientarsi, conoscere persone e viaggiare) se non si hanno delle adeguate ore di sonno, per cui il mio consiglio è veramente, per chi ne ha la possibilità economica, di trovarsi una casa non troppo in centro e non tramite l'UCL perché potrebbe comportare spiacevoli conseguenze. Spesso l'alloggio tramite privati è un po' più costoso della camera nel dormitorio UCL ma muovendosi in anticipo (uno o due mesi prima dell'inizio del semestre) si riescono a trovare buone occasioni. Tutti i miei amici che hanno scelto questo tipo di alloggio si sono trovati bene e non hanno avuto problemi, a differenza di me e di altri miei colleghi che risiedevano nei dormitori UCL.

La comoda posizione di LLN mi ha dato la possibilità di visitare tutte le principali cittadine belghe così come alcune dei Paesi Bassi ed una cosa che ho apprezzato è stato il fatto che i biglietti del treno nel fine settimana costino la metà, per facilitare gli studenti a muoversi per il Belgio. Sicuramente vale la

pena visitare Anversa, Liege e Ghent, la famosa Bruges, andare a mangiare la cioccolata a Bruxelles, gustare le *moules* con le *frites* e assaggiare le numerose varietà della famosissima birra belga, per non parlare dei deliziosi *gaufres*! Inoltre, la vicinanza di LLN a Bruxelles mi ha permesso di ampliare le conoscenze che avevo sull'Unione Europea, visitando concretamente le Istituzioni.

Nel complesso, senza ombra di dubbio quest'Erasmus è stato una bellissima esperienza che mi ha fatta crescere e dato l'opportunità di conoscere molte persone e realtà diverse dalla mia!